



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GOIS00900R

MICHELANGELO BUONARROTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La scuola opera in un territorio con un tasso di immigrazione superiore alla media regionale, ma la presenza di studenti stranieri offre un'opportunità di dialogo tra comunità diverse in un'ottica di educazione interculturale e crescita comune.	Si registra un aumento nel numero di studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento, in ingresso a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Inoltre, si rileva un incremento degli studenti non italofoni, neo arrivati in Italia, inseriti in varie classi, con nulla o scarsa conoscenza della lingua italiana. Cresce la percentuale di studenti che si iscrivono alle classi prime con una valutazione solo sufficiente (6) all'Esame di Stato del primo ciclo.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il tasso di immigrazione nel Monfalconese è superiore rispetto alla media regionale. La maggior parte degli adolescenti di solito sceglie altre tipologie di scuole superiori (Istituti tecnici o professionali), ma negli ultimi anni la percentuale di studenti stranieri iscritti al Liceo è raddoppiata. Questo fenomeno è valutato positivamente, in quanto nelle comunità straniere aumenta il numero di giovani interessati a una formazione più approfondita, che fornisca strumenti critici e rielaborativi e che prepari agli studi universitari. Nel territorio sono presenti numerose esperienze di volontariato, che coinvolgono l'Istituto scolastico integrandone l'offerta formativa. Sono presenti anche numerose società sportive, che supportano la Scuola con le rispettive attività e strutture, con particolare riferimento al Liceo Sportivo. L'ente locale di riferimento (UTI) si occupa dell'edificio scolastico e supporta la scuola per quanto di sua competenza. Gli enti locali (Regione e Comune) e privati (Fondazioni, Associazioni, etc.) finanziano varie attività della scuola. Il Comune promuove la collaborazione con la Scuola e sostiene l'attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei PCTO mediando con gli enti di ricerca del territorio. La scuola avvia regolarmente rapporti di collaborazione formazione con le Università di Trieste e di Udine.	Non è chiaro quale sia il ruolo del Comune, ente proprietario degli edifici che ospitano la Scuola, in relazione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi la cui competenza è dell'UTI (Unione territoriale intercomunale).

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola ricerca finanziamenti, per l'ampliamento dell'offerta formativa, rispondendo ai bandi degli enti locali, delle associazioni e delle fondazioni operanti sul territorio. Inoltre è supportata da un'associazione costituita da genitori, ex insegnanti ed ex studenti della scuola. La collocazione della sede principale dell'Istituto è centrale e quindi consente di accedere facilmente ai servizi (mezzi pubblici, Centro Giovani, Teatro Comunale, ecc.). La sede succursale presenta un'ubicazione vantaggiosa per le classi del Liceo Sportivo, considerata la vicinanza delle strutture sportive. Nella sede succursale, sede del Liceo Sportivo, oltre alla Sala Cardio Fit Training, è stata allestita una sala per spin bike. E' stato migliorata la dotazione hardware dei laboratori di informatica. Sono stati acquistati per il laboratorio di lingue nuove macchine e smart tv per quasi tutte le aule.	L'attuale sede succursale risulta al momento sprovvista dei laboratori scientifici. Entrambe le sedi necessitano di un maggior numero di aule aumentate. I laboratori di fisica e di chimica della sede centrale sono in fase di adeguamento in attesa di finanziamenti.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Esistono tra i docenti varie competenze professionali di tipo informatico, linguistico, legate allo svolgimento di libera professione, nonché all'attività di scrittore, collaboratore di testate giornalistiche, etc. Queste competenze rappresentano un presupposto positivo per l'arricchimento dell'offerta formativa della Scuola.	La discontinuità e la provvisorietà della dirigenze che si sono alternate fino all'anno scolastico 2018/2019 non hanno consentito una progettualità a lungo termine e un coordinamento efficace delle componenti della scuola.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è alto. Le fasce di punteggio medio-alto all'esame di stato sono sensibilmente migliorate in percentuale rispetto all'anno precedente. I trasferimenti ad altro indirizzo o istituto si registrano soprattutto nella classe prima dove gli studenti affrontano una fase di riorientamento. Nell'insieme la percentuale di riorientamento ad altra scuola è molto bassa grazie all'efficace intervento di recupero e consolidamento delle competenze di base.	Il passaggio tra primo e secondo biennio permane critico per gli studenti del Liceo a indirizzo scientifico. In alcuni casi l'iscrizione alle classi prime viene fatta senza valutare opportunamente il curriculum e le competenze di base richieste e ciò incide negativamente sul successo scolastico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è mediamente superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La varianza tra le classi dei risultati maturati nelle prove standardizzate è molto contenuta. Inoltre in alcune classi con un background socio-economico e culturale basso la scuola è riuscita a intervenire, assicurando dei risultati sopra la media nazionale e in linea con quella regionale. Coerentemente con quanto previsto dalla legge, l'istituzione scolastica non prevede attività specifiche in preparazione alle prove standardizzate.	Nelle modalità di verifica è previsto in modo limitato l'uso di test strutturati (a risposta chiusa) e questo mette in difficoltà gli studenti nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se

l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale e nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola lavora principalmente sulle competenze in materia di cittadinanza e sulla competenza personale, sociale, digitale e sulla capacità di imparare a imparare. La scuola valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento e la somministrazione, in alcuni casi, di questionari. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze in particolare attraverso i progetti di Istituto.	La scuola non ha ancora adottato forme comuni di valutazione e di certificazione delle competenze chiave europee.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti che prosegue gli studi è superiore ai valori di riferimento. Si registrano buoni	Non si ravvisano punti di debolezza

risultati nei primi due anni universitari in tutte le aree disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali nella aree disciplinari sanitaria, sociale e umanistica. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo due anni di università è superiore ai riferimenti regionali in tutte le aree disciplinari.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nella scuola si utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e si somministrano prove comuni a vari livelli. I dipartimenti disciplinari hanno elaborato i profili di dipartimento, propedeutici all'elaborazione del curricolo e hanno implementato le griglie ministeriali per il nuovo Esame di Stato con i descrittori delle competenze. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, di recupero o di potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di debolezza

I progetti curricolari ed extracurricolari non sono utilizzati per esprimere valutazioni condivise di profitto o di competenza. Si ravvisa la necessità per alcuni Consigli di Classe di approfondire il lavoro progettuale in comune.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. I laboratori di informatica, in parte rinnovati, e le aule speciali di scienze motorie sono stati maggiormente utilizzati sia per lezioni curriculari sia per attività progettuali. E' stata assegnata una figura di coordinamento per le attività svolte nel laboratorio di fisica. Parte delle attività laboratoriali sono state svolte presso enti ospiti. Nelle classi, soprattutto del primo biennio, sono state promosse attività volte a migliorare il clima relazionale.	Sono ancora in numero limitato i docenti che adottano modalità didattiche innovative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica ha promosso un utilizzo maggiore degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche rinnovando le attrezzature ivi disponibili e incoraggiando all'uso delle didattiche attive. Numerosi docenti hanno frequentato corsi di formazione condividendo poi le esperienze acquisite nei relativi dipartimenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con esiti positivi. Alla predisposizione dei Piani educativi individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del Consiglio di classe anche con la collaborazione delle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani educativi individualizzati viene monitorato con regolarità. Per gli studenti con Bisogni educativi speciali e per gli stranieri Nuovi arrivati in Italia vengono elaborati Piani didattici personalizzati, che vengono aggiornati con regolarità. Si è costituito un gruppo di lavoro per la progettazione e il monitoraggio in itinere delle attività destinate agli studenti stranieri. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri nuovi arrivati. La scuola realizza da anni uno specifico progetto sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con una ricaduta positiva nelle classi. La scuola realizza interventi mirati a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, con esiti perlopiù positivi. Inoltre va segnalata la disponibilità di alcuni studenti italiani che hanno aiutato costantemente nello studio i loro compagni di classe non italofoni. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (corsi di preparazione alle Olimpiadi scientifiche e alle certificazioni linguistiche; corso di approfondimento su tematiche scientifiche e filosofiche) con esiti positivi. La scuola offre varie possibilità di recupero tramite sportelli (matematica e fisica, latino, inglese) e corsi in orario extracurricolare.	Nelle classi iniziali, in particolare del Liceo scientifico a indirizzo sportivo, si riscontrano difficoltà di apprendimento in alunni con scarsa motivazione e/o competenze di base non adeguatamente maturate per l'indirizzo di studi scelto.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni educativi speciali sono molteplici e individualizzate. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con Bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nei percorsi sono definiti gli obiettivi educativi e sono precisate le modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza un'intensa attività informativa sui percorsi di studio e un'attività formativa consistente in laboratori orientativi incentrati sulle discipline di indirizzo. Si organizzano inoltre incontri tra studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, in stretto contatto con le due Università regionali e con gli Istituti tecnici superiori (ITS). La Scuola propone attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La Scuola realizza Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) coerenti con il curriculum e con il profilo d'uscita degli studenti. La scuola ha costruito relazioni con un numero elevato di imprese, enti di ricerca, associazioni del territorio, università. I percorsi vengono co-progettati e monitorati dal Collegio dei docenti, sentiti i Dipartimenti, attraverso le figure dei tutor interni. I PCTO si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola per la valenza didattica e orientativa che assumono. La scuola sta lavorando per l'elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del PCTO.	E' in via di elaborazione una rubrica di valutazione delle competenze trasversali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Sono state stipulate convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, enti di ricerca, università e associazioni del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche alle famiglie e al territorio. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi viene attuata all'inizio dell'anno scolastico, in apposite sedute dei vari organi collegiali. Anche il monitoraggio in itinere e finale avviene nell'ambito degli organi collegiali. Sono stati adottati alcuni strumenti di verifica e valutazione delle attività e dei progetti. C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. L'organico dell'autonomia ha permesso il regolare svolgimento dell'attività curricolare e ha consentito in parte di sviluppare una progettazione didattica di ampliamento dell'offerta formativa senza attingere al FIS e ad altri finanziamenti. I risparmi così ottenuti sono stati utilizzati per implementare la dotazione informatica. C'è una piena coerenza tra le scelte educative adottate (PTOF) e l'allocazione delle risorse economiche (Programma Annuale).	Sono in via di predisposizione strumenti comuni e condivisi di monitoraggio delle attività e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La Scuola monitora ancora in modo non formalizzato i processi in funzione del miglioramento: deve perciò dotarsi di strumenti adeguati.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola promuove e	La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ancora adeguatamente strutturata e

facilita la partecipazione del personale a occasioni di formazione esterne. I docenti sentono la necessità di assicurare alla propria figura professionale momenti di formazione continua su temi disciplinari e metodologici. Le ricadute delle iniziative di formazione sull'attività ordinaria della scuola sono state positive, per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza relativa alle tematiche affrontate. La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola valorizza le professionalità dei docenti e del personale ATA.	formalizzata, eccetto l'uso del registro elettronico nella sezione Didattica
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Lo scambio e il confronto tra docenti è migliorato ed è aumentata sia la condivisione di buone pratiche, sia la partecipazione degli insegnanti ad attività di formazione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola stabilisce vari accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. La scuola collabora con gli enti territoriali su tematiche quali la formazione, il miglioramento dell'offerta formativa, il miglioramento delle infrastrutture scolastiche. La collaborazione con soggetti esterni ha notevoli ricadute sull'offerta formativa. La scuola attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro e della ricerca. La scuola condivide con le famiglie l'offerta formativa sia in ambito informale (incontri di presentazione), sia nell'ambito degli organi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto). La scuola beneficia della collaborazione di un'associazione di genitori "Il Buonarroti", che consente la partecipazione attiva e continuativa dei genitori alle attività della scuola. La scuola utilizza il registro elettronico, il sito della scuola e i canali social per la comunicazione con le famiglie. La scuola condivide con i genitori il Regolamento d'istituto, il Patto di	Si rileva la progressiva diminuzione della partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali e in generale alle attività proposte.

corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola offre la possibilità ai genitori di accedere allo sportello di consulenza psicologica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo propositivo nei confronti del territorio, collabora con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il posizionamento degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di grado 10.

Traguardo

Ridurre rispettivamente al 10% e al 6% le percentuali complessive degli studenti che si posizionano ai livelli più bassi (1 e 2) nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione didattica per competenze superando il tradizionale modello trasmissivo.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere nell'ambito della programmazione di dipartimento lo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale e competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare delle rubriche di valutazione per area disciplinare e per tipologia di verifica condivise da tutti i docenti.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare un sistema di comunicazione basato sulle tecnologie digitali che favorisca la condivisione delle informazioni, la progettazione partecipata e la documentazione delle attività all'interno della comunità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere lo sviluppo nell'ambito delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Raggiungere la percentuale dell'80% di studenti che alla fine dell'anno scolastico consegue una valutazione positiva (almeno di livello 3 su 5) riguardante l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, secondo un'apposita rubrica di valutazione elaborata e condivisa da tutti i docenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Accrescere l'efficacia dell'azione didattica attraverso attività di potenziamento e recupero coordinate e programmate, che tengano conto dei diversi stili di apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Adottare dei learning management system che consentano di arricchire la normale offerta didattica con lo scambio online di contenuti tra insegnanti e studenti a supporto dell'apprendimento attivo e cooperativo e della personalizzazione dei percorsi.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare un sistema di comunicazione basato sulle tecnologie digitali che favorisca la condivisione delle informazioni, la progettazione partecipata e la documentazione delle attività all'interno della comunità scolastica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerando che il miglioramento degli apprendimenti è il fine istituzionale in capo alla scuola e che lo strumento per conseguirlo è la progettazione del Curricolo, si ritiene di privilegiare gli esiti nelle prove standardizzate, in quanto unità di misura condivisa dagli standard europei, e la costruzione del Curricolo delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente perché indispensabili ad assicurare il successo formativo a lunga distanza.